

# ***Rassegna stampa***

International Risk Management Conference

Questa stampa è una selezione della rassegna, online è disponibile la versione completa.  
Redazione a cura dell'Ufficio stampa, stampa a cura del SIP CSIAF.

**12/06/17**

**Università di Firenze**

<a href="#">Corriere Imprese Toscana</a> P. 2	Governi, rischi e finanza globale summit a firenze	1
<a href="#">Portalegiovani - Università</a>	International Risk Management Conference 2017	2
<a href="#">Toscana24.Ilsole24ore.</a> <a href="#">Com</a>	A Firenze il punto sui rischi dei mercati globali   Toscana24	4
<a href="#">Ansa</a>	Comunali: S&P, esito interessante, populistici più deboli	5
<a href="#">Ansa</a>	Banche: S&P Gmi, in Italia alti stock Npl e bassa copertura	6

**14/06/17**

**Università di Firenze**

<a href="#">Sole 24 Ore</a>	La salute delle banche e i rischi del populismo	Oliviero Roggi	7
-----------------------------	---	----------------	---

## L'INCONTRO GOVERNI, RISCHI E FINANZA GLOBALE SUMMIT A FIRENZE

La finanza internazionale affronta l'incertezza globale. Comincia oggi a Firenze l'International Risk Management Conference 2017, decima edizione dell'appuntamento che riunisce i massimi esperti di gestione dei rischi dei mercati e mette a confronto esponenti del mondo accademico con chi la finanza la vive (e la fa) quotidianamente. Al centro dell'analisi le ripercussioni sui mercati finanziari dell'instabilità generata dallo stop alle riforme successivo al referendum costituzionale italiano dello scorso 4 dicembre; i nodi da sciogliere dopo l'uscita dal sistema euro della Gran

Bretagna, ancora in fase di trattativa con le istituzioni europee per «minimizzare i danni» del voto della Brexit (e dell'indebolimento del governo May dopo le elezioni anticipate); l'incertezza seguita all'elezione di Donald Trump alla guida degli Stati Uniti d'America e alle sue prime uscite negli incontri internazionali. «Questi eventi come condizionano la finanza? È possibile coniugare la crescita economica con la stabilità finanziaria in Europa?». Le risposte a queste domande — ma anche ad altri quesiti meno politici e più tecnici, ad esempio la necessità di regolare in maniera omogenea il fenomeno dei Bitcoin — sono affidate a specialisti come Michael Gordy della Federal Reserve (la Banca Centrale degli Stati Uniti d'America) e Mario Nava della Commissione Europea, insieme a docenti internazionali come Edward Altman e Menachem Brenner della New York University Stern School of Business o Giovanni Barone-Adesi dello Swiss Finance Institute di Lugano. Due le sedi in cui si terranno i lavori dell'International Risk Management Conference: il Polo di Scienze sociali a Novoli e l'Istituto universitario europeo.



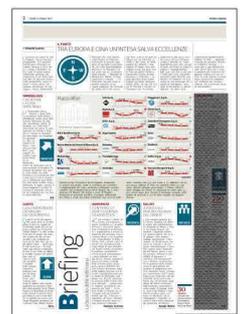
POLITICA

**250**

**Gli esperti**  
internazionali  
di finanza  
a confronto  
per tre giorni  
a Firenze

**R.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PERCORSO > HOME > INFORMAZIONI > UNIVERSITÀ

Portale Giovani

Università

- Home
- Informazioni
- Webzine

- Informagiovani
- Centri Giovani
- Europe Direct



## International Risk Management Conference 2017

[ 12-06-2017 ]

### International Risk Management Conference 2017 **10<sup>th</sup> EDITION**

Le prospettive della finanza internazionale nel contesto degli eventi e delle innovazioni che stanno cambiando il mondo. Su questi temi si confronteranno a Firenze, **da lunedì 12 a mercoledì 14 giugno**, i massimi esperti internazionali della gestione dei rischi dei mercati in occasione dell'**International Risk Management Conference 2017**.



La decima edizione del convegno scientifico sarà aperta dai saluti del rettore Luigi Dei e proseguirà con gli interventi di esponenti del mondo accademico e di professionisti che presenteranno i temi della gestione dei rischi, della stabilità finanziaria delle banche e del rischio sistemico in una prospettiva multidisciplinare.

Liniziativa è organizzata dall'associazione The Risk Banking and Finance Society presieduta da Oliviero Roggi, associato di Finanza aziendale del Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa, in collaborazione con l'Università di Firenze, la NYU Stern School of Business, l'Istituto Universitario Europeo e l'Università di Udine. Sedi della tre giorni, il polo delle Scienze sociali dell'Ateneo fiorentino e l'Istituto Universitario Europeo.

Programma dettagliato: [www.unifi.it/upload/sub/agenda/2017/IRMC2017%20BOOKLET\\_Mail.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/agenda/2017/IRMC2017%20BOOKLET_Mail.pdf)

Fonte: [www.unifi.it](http://www.unifi.it)

[torna indietro](#)



redaz.portalegiovani@comune.fi.it

Città di Firenze  
Servizi  
Eventi

Redazione Portalegiovani  
Giovani Artisti  
Statistiche  
Privacy Policy



Firenze patrimonio dell'Umanità

tel. **055055**  
call center  
del comune di firenze

## International Risk Management Conference 2017

Le prospettive della finanza internazionale nel contesto degli eventi e delle innovazioni che stanno cambiando il mondo. Su questi temi si confronteranno a Firenze, da

International  
Risk Management  
Conference 2017



**lunedì 12 a mercoledì 14 giugno**, i massimi esperti internazionali della gestione dei rischi dei mercati in occasione dell'"**International Risk Management Conference 2017**".



La decima edizione del convegno scientifico sarà aperta dai saluti del rettore Luigi Dei e proseguirà con gli interventi di esponenti del mondo accademico e di professionisti che presenteranno i temi della gestione dei rischi, della stabilità finanziaria delle banche e del rischio sistemico in una prospettiva multidisciplinare.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione 'The Risk Banking and Finance Society' presieduta da Oliviero Roggi, associato di Finanza aziendale del Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa, in collaborazione con l'Università di Firenze, la NYU Stern School of Business, l'Istituto Universitario Europeo e l'Università di Udine. Sedi della tre giorni, il polo delle Scienze sociali dell'Ateneo fiorentino e l'Istituto Universitario Europeo.

Programma dettagliato: [www.unifi.it/upload/sub/agenda/2017/IRMC2017%20BOOKLET\\_Mail.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/agenda/2017/IRMC2017%20BOOKLET_Mail.pdf)

Fonte: [www.unifi.it](http://www.unifi.it)

## A Firenze il punto sui rischi dei mercati globali | Toscana24

[schermata non disponibile]



Dagli effetti della Brexit a quelli delle elezioni in Europa, dal Bitcoin agli Npl: 250 esperti mondiali sui temi della gestione dei rischi,

della stabilità finanziaria delle banche e del rischio sistemico sono da oggi a mercoledì riuniti a Firenze per l'International Risk management conference 2017.

«Un consesso di accademici, regulators e professionisti del Risk Management dove si confrontano le idee sul futuro del sistema finanziario Europeo e mondiale», spiega Oliviero Roggi, professore di Finanza aziendale dell'Università di Firenze e presidente di "The Risk, Banking and Finance Society", associazione che organizza la conferenza.

Oggi Cristiano Zazzara, direttore esecutivo global risk services di S&P Global Market Intelligence, ha fatto il punto sulla tenuta del sistema bancario italiano e sull'impatto degli accadimenti politici sui mercati: «La combinazione di elevati stock di sofferenze e bassa copertura non pone il sistema bancario italiano fra i più virtuosi nel confronto con i peers europei», ha detto Zazzara, osservando dal punto di vista politico che «i risultati delle elezioni amministrative di ieri hanno dato un verdetto interessante in chiave europea», evidenziando «un indebolimento delle parti del Paese che tendono ad essere contro, come i movimenti populistici».

Tra gli interventi più attesi dei prossimi giorni, quelli di Mario Nava e Massimo Marchesi che, dal punto di vista della Commissione Europea, interverranno rispettivamente su come coniugare la crescita economica con la stabilità finanziaria in Europa (martedì all'Istituto universitario europeo) e sulla questione degli Npl (mercoledì al Polo delle scienze sociali).

lunedì 12.06.2017

Comunali: S&P, esito interessante, populistici più deboli

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 12 GIU - "I risultati delle elezioni amministrative di ieri hanno dato un verdetto interessante in chiave europea", evidenziando "un indebolimento delle parti del Paese che tendono ad essere contro, come i movimenti populistici".

Lo ha affermato Cristiano Zazzara, direttore esecutivo global risk services di S&P Global Market Intelligence, in occasione della International Risk Management Conference 2017, organizzata dall'associazione 'The Risk Banking and Finance Society' e aperta oggi a Firenze.

Zazzara ha presentato i risultati di un'analisi sul rischio sistemico dei mercati finanziari in relazione agli accadimenti politici negli ultimi mesi, con cenni anche alle elezioni francesi: "La maggioranza di Macron è indubbia - ha detto - e potrà contribuire a supportare riforme economiche, del mercato del lavoro, per il supporto alle Pmi, fondamentali anche per l'evoluzione positiva della Ue. Anche il risultato delle elezioni in Regno Unito è favorevole all'Europa, perché indebolisce la posizione britannica nella negoziazione con la Ue sulla Brexit. Germania, Francia e Italia potranno essere più coesi".(ANSA).

Banche: S&P Gmi, in Italia alti stock Npl e bassa copertura

Zazzara, 'sistema non è fra i più virtuosi'

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 12 GIU - "La combinazione di elevati stock di sofferenze e bassa copertura non pone il sistema bancario italiano fra i più virtuosi nel confronto con i peers europei".

Lo ha affermato Cristiano Zazzara, direttore esecutivo per i global risk services di S&P Global Market Intelligence, in occasione della International Risk Management Conference 2017 in corso a Firenze.

"La situazione sta recuperando - ha spiegato - il capitale delle banche italiane è mediamente sufficiente; se però da una parte è vero che questi portafogli di sofferenze non crescono, sono comunque a livelli di stock molto elevati". Secondo Zazzara, inoltre, "l'introduzione dei principi contabili Ifrs 9 da gennaio prossimo complica le cose, perché il riconoscimento di sofferenze, partite incagliate, crediti scaduti, andrà a impattare direttamente sul conto economico e sul capitale".

Per il rappresentante di S&P, in generale quella degli Npl è "una situazione difficile da digerire, in mancanza di un mercato delle sofferenze per vendere in maniera facile i crediti inesigibili. Abbiamo una legge fallimentare che a oggi non risulta essere così efficiente da consentire tassi di recupero, sui crediti deteriorati, tali da consentire un rientro".





# Opinioni

OPINIONI

**ROGGI**

LA SALUTE  
DELLE BANCHE  
E I RISCHI DEL  
POPULISMO



14/06/2017

## La salute delle banche e i rischi del populismo

Oliviero Roggi

Sebbene la situazione macro economica sia molto simile a quella del 2007, in Italia in questo momento non ci sono indicatori di rischio sistemico. La crisi potrà eventualmente essere la conseguenza di un evento politico inatteso che va nella direzione del populismo: la deriva populista viene percepita dai mercati come dannosa alla stabilità, dannosa al progetto Europa e dannosa all'Italia stessa che è quella che, in maniera più evidente, si avvantaggia dallo stare in Europa, al netto del pensiero di alcuni gruppi politici.

Gli eventi politici inattesi generano sempre più frequentemente instabilità sui mercati finanziari globali. I mercati sono sempre più interconnessi e la politica li spaventa frequentemente. Proprio per seguire l'attualità internazionale abbiamo deciso di aprire l'International risk management conference 2017, dal 12 al 14 giugno a Firenze, con un intervento su come eventi tipo Brexit, l'elezione di Trump e il fallimento del referendum costituzionale italiano, possano condizionare la vita e la stabilità dei mercati.

In sostanza i mercati reagiscono agli eventi politici in modo molto nervoso. Cosa può succedere? Nel momento in cui l'evento politico inatteso accade, immediatamente, il valore delle attività possedute dalle banche si riduce e questo porta ad avere un deficit di capitale che potrebbe mettere a rischio anche la loro esistenza. Quindi, in sostanza, politica e finanza sono sempre più legate in modo indissolubile, per questo studiare e produrre gli ultimi modelli di previsione delle crisi sistemiche è un'importante questione che infatti qui a Firenze abbiamo portando avanti.

In particolare, la Brexit e l'elezione di Trump hanno generato in Paesi emergenti, come il Brasile in particolare, dei grandi shock del sistema bancario. Mentre in Italia se si prende in considerazione il fallimento del referendum costituzionale, come evento inatteso, questo ha avuto un impatto limitato. Proprio per questo gli esperti riuniti a Firenze, in modo interdisciplinare, si sono confrontati nei giorni scorsi per studiare modelli e strumenti di misurazione di questo genere di rischi.

In Italia le grandi banche hanno attivato aumenti di capitali sostanziosi che le hanno portate ad avere dei livelli di capitalizzazione adeguati per passare gli stress test europei. Il vero problema restano le piccole banche e quelle che non sono sistemiche, cioè quelle che restano sorvegliate dalla Banca d'Italia; queste soffrono di vari tipi di problemi. Il primo fra tutti è una mancanza e una inadeguatezza nella gestione del rischio di credito che le ha portate ad avere negli anni una notevole massa di non performing loans, oltre a

questo si associa una scarsa liquidità e poco appeal nei confronti del mercato per poter raccogliere grandi capitali; questo porta gli istituti di minore dimensione ad avere rischi elevati.